

Riconfermati Lattanzi e Tibaldi, i nuovi entrati sono  
Zucchi e Benin. Fuori Frassy e Ottoz, la lista supera il 10%

# Popolo della Libertà sotto le previsioni Arriva ai quattro seggi grazie ad AN

**AOSTA** - Il Popolo della Libertà, che alla vigilia delle elezioni era accreditato di un risultato sorprendente che avrebbe potuto cambiare radicalmente gli equilibri politici regionali, ha invece deluso ogni aspettativa. La lista allestita dal coordinatore regionale **Giorgio Bongiorno**, che ambiva addirittura a raddoppiare la compagine presente in Consiglio Valle, con 7.826 voti di lista (pari al 10,65%) è riuscita solo a salire a quattro seggi (uno in più infatti rispetto agli eletti del 2005: il gruppo è salito a quattro con l'adesione di Eddy Ottoz, uscito dalla compagine unionista durante la legislatura). Un risultato ottenuto tra l'altro anche grazie al determinante contributo dei rappresentanti di Alleanza Nazionale che hanno eletto l'ex consigliere comunale di Aosta e coordinatore regionale **Alberto Zucchi**. Invece è stato bocciato senza appello il capogruppo uscente in consiglio regionale **Dario Frassy**, che si è collocato soltanto al sesto posto tra i candidati della destra. Pure il consigliere uscente **Eddy Ottoz**, che soltanto di recente aveva lasciato l'Union Valdôtaine, sperando forse di trovare spazi e consensi nel partito di Silvio Berlusconi non ha fatto il miracolo, risultando (di nuovo) il primo dei non eletti: questa volta del Popolo della Libertà. Gli elettori della destra hanno invece apprezzato per il lavoro svolto e confermato sia **Massimo Lattanzi** (1.595 preferenze) che **Enrico Tibaldi** (1.406 voti per lui) e hanno premiato l'imprenditore **Cleto Benin**, patron dell'Eurotravel che siederà in Consiglio Valle dopo aver tentato l'approdo a Palazzo Madama. Cosa non riuscita a **Giuseppe Gambardella**.

